

Corno d'Africa colpito dalla carestia: aiuti bloccati da Al Qaeda

Data: Invalid Date | Autore: Laura Sallusti



ROMA, 25 Luglio 2011 – In un mondo diviso in due, **Norde Sud**, ricchi e poveri, si sta consumando una delle peggiori carestie degli ultimi 70 anni. A trovarsi nel morso della fame, nella ragnatela della morte da cui difficilmente si scappa, è la **Somalia**. Quasi a nulla sono infatti serviti gli interventi e gli aiuti umanitari destinati al **Corno d’Africa**. [MORE]

Il vicepremier somalo ha puntato il dito, nel suo intervento, contro coloro che *"non hanno permesso per troppo tempo il passaggio degli aiuti"* verso le popolazioni somale colpite dalla gravissima crisi alimentare. Nei giorni scorsi gli Shabaab, i miliziani integralisti islamici legati ad **Al Qaeda** che controllano alcune aree della Somalia, avevano dapprima salutato con favore e poi di nuovo vietato l'accesso nelle loro zone agli operatori umanitari internazionali, rischiando di compromettere definitivamente il Paese.

A lanciare uno straziante appello, per quella che sembra essere una "carestia infantile", sono anche l'**UNICEF** che confida in un intervento immediato sia da parte delle autorità che dei volontari, e la **Banca Mondiale** che ha approvato, nel corso della riunione della **Faoin** corso a Roma, uno stanziamento di 500 milioni di dollari per fronteggiare la carestia nel Corno d'Africa. *"La priorità è un sostegno immediato e assistenza per ridurre la sofferenza delle popolazioni ma allo stesso tempo bisogna anche avere un occhio per trovare delle soluzioni a lungo termine"*.

Laura Sallusti

